

Migliaia di lavoratori hanno manifestato in piazza

Per la riforma delle pensioni

I lavoratori contro i licenziamenti

Nuove forme di lotta nelle fabbriche RIV

Domani sciopero bianco a Torino e Villar Perosa - Fermo il cantiere S. Marco di Trieste - Le C.I. dell'Ansaldo S. Giorgio dal ministro Bo

Migliaia di lavoratori delle fabbriche RIV di Torino e Villar Perosa, dei cantieri navali S. Marco di Trieste e dell'Ansaldo S. Giorgio sono stati ieri protagonisti di scioperi, cortei, manifestazioni di protesta ed assemblee per difendere il loro posto di lavoro e respingere con forza il persistente attacco padronale ai salari e all'occupazione.

La battaglia dei lavoratori della RIV riprenderà domani con uno sciopero bianco che sarà attuato negli stabilimenti di fabbrica e soprattutto di militanti delle organizzazioni operaie. In particolare a Villar, dove Agnelli è sindaco oltre che padrone, ben 160 abitanti occupati alla RIV hanno ricevuto la lettera di sospensione. Oggi più che mai la parola è alla lotta. In questo senso si sono espressi i lavoratori che ieri hanno affollato il salone della Camera del Lavoro di Torino per concordare con i sindacati la continuazione dell'azione sindacale. A nome della FIM, della UILM e della UILM, i cui rappresentanti sedevano alla presidenza dell'assemblea, il responsabile provinciale del sindacato unitario, Emilio Pugno, ha sottoposto al giudizio degli operai le linee dell'azione futura. Dal canto loro il compagno Foa, Ferrarini della UILM e Tridella della FIM hanno sottolineato l'importanza che l'unità a tutti i livelli assume quale elemento propulsivo della lotta. Al termine dell'assemblea i lavoratori hanno approvato le proposte dei sindacati: entreranno lunedì in fabbrica, ed assieme ad essi i lavoratori sospesi, per scioperare all'interno dei reparti.

A Trieste i lavoratori del S. Marco hanno immunitamente reagito con la lotta alla drammatica notizia giunta da Roma - del ridinamamento previsto dal « piano » del governo di centro-sinistra del loro cantiere. Gli operai hanno abbandonato il lavoro a bordo del transatlantico « Raffaello », di 44 mila tonnellate, futura nave ammiraglia della flotta italiana insieme alla gemella « Michelangelo », e di altre due navi da carico attualmente in costruzione. In corteo hanno attraversato la città recando vistosi cartelli con scritte contro lo smantellamento del cantiere e gridando la loro volontà di impedirlo. Il corteo si è fermato in piazza dell'Unità d'Italia, davanti al Municipio: una delegazione dei lavoratori si è incontrata

assente il sindaco, con l'assessore al lavoro e col presidente della Camera di commercio. La delegazione, esprimendo la posizione dei lavoratori, circa 2500, del più grande stabilimento industriale di Trieste - ha proposto la costituzione di un comitato cittadino.

Sulla situazione del cantiere S. Marco sono state rivolte interrogazioni al ministro delle Partecipazioni statali da parlamentari triestini del PCI e della DC: le Camere del Lavoro della CGIL e della Cisl hanno richiesto un'assemblea unitaria invitando i lavoratori metalmeccanici alla lotta.

Per quanto riguarda l'Ansaldo S. Giorgio di Genova, va sono stati ieri ricevuti dal ministro Bo i membri delle Commissioni interne del complesso. La delegazione, di cui facevano parte i rappresentanti nazionali e provinciali della FIM, della UILM e della UILM, ha espresso la preoccupazione dei lavoratori in conseguenza delle riduzioni degli orari di lavoro e soprattutto in relazione alle prospettive industriali del complesso genovese connesse al programma economico nazionale e alle ordinazioni del-

l'ENEL e dell'amministrazione ferroviaria. Il ministro ha affermato, riguardo ai licenziamenti e alle sospensioni, l'essersi adoperato intervenendo presso le imprese e gli enti con particolari direttive. Egli ha inoltre proposto un nuovo incontro con i rappresentanti dei lavoratori alla metà di febbraio.

Aperto ieri il congresso del sindacato nucleare

Si è aperto ieri a Roma il congresso straordinario del Sindacato autonomo nazionale nucleare (SANN), presenti i delegati delle sezioni sindacali di Bologna, Casaccia, Roma e Frascati, nonché delle sedi periferiche. Il congresso, indetto dal SANN per darsi una struttura adeguata ai compiti dell'organizzazione anche nel quadro delle trasformazioni del Comitato nazionale per l'energia nucleare, è stato introdotto da una relazione del segretario generale, ing. Ciancio. Sulla relazione si è poi sviluppata una vivace discussione, che si concluderà oggi.

Nuova rottura sul contratto dei grafici e rotocalchi

Le trattative per il contratto dei 60 mila dipendenti delle aziende grafiche e rotocalchi sono state nuovamente interrotte a causa del persistente atteggiamento negativo del padrone. I rappresentanti industriali - afferma un comunicato unitario - nonostante la buona volontà dimostrata dal sindacato nel ridurre le proprie richieste iniziali, hanno infatti avanzato, in via ultimativa, controproposte assolutamente irrisorie: riduzione di mezz'ora dell'orario di lavoro a partire da quest'anno e di un'altra mezz'ora dal 1° gennaio 1966, con l'anno di prorogazione del 1967; sull'attuale maggiorazione, aumenti salariali del 5% per il 1965 con un ulteriore 2% per l'anno di prorogazione; l'anno di prorogazione; la richiesta categoricamente la richiesta delle organizzazioni dei lavoratori di istituire la ritenuta, per delega, dei contributi sindacali. Le federazioni grafiche aderenti alla CGIL, Cisl e Uil dopo questa nuova rottura hanno deciso di riprendere la propria libertà di azione, dando mandato alle organizzazioni provinciali di categoria di promuovere scioperi articolati nella forma ritenuta più idonea. Sono state, intanto, sospese tutte le prestazioni straordinarie.

I ferrovieri dal ministro Protesta ai Lavori Pubblici

Si sono riunite ieri le segreterie dei sindacati ferroviari aderenti alla CGIL, Cisl e Uil. E' stato discusso il problema del cottimo in applicazione della legge sul congelamento. Costato che l'azione da ferroviaria si è posta nella posizione di considerare inoperante l'attuazione del congelamento su tutto il sistema del lavoro incentivato, i tre sindacati hanno chiesto un incontro al ministro per la Riforma on. Preti per chiarire la situazione prima di passare a decisioni di lotta. Nella opposizione al disegno di legge presentato dal ministro Mancini è stata dichiarata nel corso di un'assemblea del personale dei lavori pubblici. Quel progetto, argomentano i dipendenti, introduce un momento di divisione fra il personale e nella stessa amministrazione dei Lavori Pubblici. Al personale operante del Magazzino centrale del materiale Imposte di Fabbricazione (ministero delle Finanze) non è stato pagato il salario di gennaio. Poiché è stata data notizia che il salario non verrebbe pagato nemmeno nella prossima settimana, i lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di scioperare il 5 febbraio qualora non si addovano prima ad una soluzione.

Dal nostro corrispondente

MODENA, 30. Diverse migliaia di pensionati e di lavoratori hanno dato luogo ieri, nel centro di Modena, ad una imponente manifestazione per rivendicare l'immediata presentazione in Parlamento di un progetto di riforma di tutto il sistema pensionistico accogliendo in esso le proposte da tempo avanzate dalla CGIL.

Per partecipare a questa protesta - promossa dalla Camera del Lavoro - avevano sospeso il lavoro gli edili, i metallurgici, i lavoratori dell'abbigliamento, i dipendenti comunali e della Amministrazione Provinciale, i lavoratori della terra, i netturbini. Anche i servizi autofilari sono rimasti fermi dalle ore 10.30 alle 11.30. Alle ore 9, da largo Garibaldi, ha preso le mosse un corteo di lavoratori e di cittadini, fra cui numerosissimi pensionati, le donne e i giovani, che ha sfilato per via Emilia con centinaia di striscioni e di cartelli che riecheggiano i temi di fondo della protesta. Il corteo si è concluso al Palazzo dello Sport dove, Pierino Menabue, segretario della Camera del Lavoro di Modena, e Armando Roveri, del comitato esecutivo nazionale della CGIL, hanno pronunciato discorsi.

I due oratori hanno illustrato la situazione e le condizioni, locali e nazionali, in cui questa azione di protesta è venuta avanti, ricordando come, non solo il governo non abbia tenuto fede agli impegni a suo tempo da esso assunti, ma che la stessa misura decisa dal Consiglio dei ministri di anticipare una mensilità sui futuri stipendi - per la scadenza dilazionata che si è adottata - e per il fatto che da tale anticipo sono esclusi importanti categorie di lavoratori - abbia creato allarmi e preoccupazioni che trovano la loro massima espressione in questa giornata di lotta. Menabue e Roveri hanno anche respinto con sdegno le pro-

l. g.

Lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai tre sindacati si è positivamente concluso per i settori del vetro e prime lavorazioni. Significativi i risultati di Milano dove preesistenti difficoltà sono state brillantemente superate dallo sciopero al 100%: le fabbriche Balzarotti, Riad, Buzzoni, al 95% Bordini, IVISC e la Peruzzi; all'85% la Lucchini. Ad Acqui Terme la Bordini ha scioperato al 98%. Le aziende di Firenze hanno scioperato al 100% e così la Richard Ginori che ha esteso lo sciopero ad altre 36 ore per respingere i tentativi di licenziamenti.

Il Comitato direttivo della FILCEVA riunita a Pisa, esaminando la situazione ed i criteri di prosecuzione della lotta unitamente alla preparazione del congresso della CGIL.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 30. Il Presidente dell'Eni Bolchini, ha firmato a Tunisi col ministro dell'Economia nazionale Ahmed Ben Salah un atto per la concessione di una nuova zona per ricerche petrolifere ai confini meridionali della Tunisia.

E' la seconda zona che viene concessa all'ENI nella regione. Si rammenta che una filiale dell'ENI, la SITEP, si era fortunatamente sostituita alla SEREP, una società straniera legata alle « Sette sorelle », per lo sfruttamento di una piccola zona, e aveva trovato il petrolio a El Burma (la « Marmitta ») a 50 chilometri a Sud-Est dell'incrocio tra il 32° parallelo e il 9° meridiano, ai confini con l'Algeria.

Si dichiara oggi che sono stati forati con successo sette pozzi e che il quantitativo che se ne può trarre equivale già al fabbisogno attuale dell'intera Tunisia, stimato ad un milione di tonnellate. Resta da risolvere il problema del trasporto sino alla raffineria, già costruita dall'ENI e pienamente funzionante a Biserta, all'estremo Nord del paese, per la situazione di quel grande porto, ottimamente posato sulle vie di navigazione, per l'impoverimento del greggio e l'exportazione del raffinato. Si calcola che producendo il petrolio sul proprio territorio, la Tunisia potrà evitare la fuoriuscita di circa cento milioni di dinari tunisini (oltre cento miliardi di lire) di divise pregiate all'anno.

Pieno successo della lotta dei vetrai

Lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai tre sindacati si è positivamente concluso per i settori del vetro e prime lavorazioni. Significativi i risultati di Milano dove preesistenti difficoltà sono state brillantemente superate dallo sciopero al 100%: le fabbriche Balzarotti, Riad, Buzzoni, al 95% Bordini, IVISC e la Peruzzi; all'85% la Lucchini. Ad Acqui Terme la Bordini ha scioperato al 98%. Le aziende di Firenze hanno scioperato al 100% e così la Richard Ginori che ha esteso lo sciopero ad altre 36 ore per respingere i tentativi di licenziamenti.

n. g.

Il Comitato direttivo della FILCEVA riunita a Pisa, esaminando la situazione ed i criteri di prosecuzione della lotta unitamente alla preparazione del congresso della CGIL.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

DOPO LA CHIUSURA AMMINISTRATIVA in tutti i negozi dell'Organizzazione



Alessandro VITTADELLO

FIRENZE - PRATO - PISTOIA - LUCCA - PISA - GROSSETO - ANCONA - ROMA - LA SPEZIA

la GRANDE VENDITA con SCONTI fino al 50%

OFFERTA SPECIALE

PALETOT pura lana uomo da L. 15.000 per L. 6.500

Abito pura lana uomo	da L. 13.500 a L. 7.500	Tailleur	» » 12.500 » » 6.300
Giacca » » »	» » 8.500 » » 4.200	Gonna flanella	» » 1.500 » » 600
Giacca velluto	» » 12.000 » » 5.900	Giacca a vento	» » 9.500 » » 4.200
Calzoni pura lana uomo	» » 3.500 » » 1.800	Paletot lana ragazzo	» » 7.500 » » 3.500
Paletot pura lana donna	» » 12.000 » » 5.900		

OFFERTA SPECIALE

IMPERMEABILI colone Makò doppio tessuto da L. 10.000 per L. 4.500

RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

Roma V. Ottaviano, 1 (Ang. P. Risorg.) - Tel. 380.678 - V. Merulana, 282 (Ang. S.M. Maggiore) - Tel. 474.012

ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GRUSSETO Via G. Carducci • LUCCA Via V. Veneto, Via Fillungo • PISTOIA Via A. Vannucci • PISA Borgo Largo, Borgo Strada • FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO Via Guasti • LA SPEZIA Via Pione

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 50
- 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50
- 3) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
- 4) ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bisceglia n. 24.
- 5) VARI L. 50
- 6) INVESTIGAZIONI L. 50
- 7) OFFERTE IMPIEGO L. 50

DEPILAZIONE

RAPIDA INDOLORE RADICALE presso Organizzazione G.E.M. Sede: Milano - Via delle Asole, 4 Tel. 873.959 Succursali: Torino: Piazza San Carlo 197 - Tel. 553.703. Genova: Via Granello 5/2 - Tel. 581.729. Napoli: Via Roma 393 - Tel. 324.808. Alessandria: Via Mugliara 12 - Tel. 21.37. Padova: Via Risorgimento 10 - Tel. 27.965. Casale: Via C. Battisti 22. Roma: Via Sistina 149 - Tel. 465.008. Asti: Via Crispi 2/a - Tel. 51.040. Savona: Piazza Diaz 11/13 - Tel. 26.881. Bari: Corso Cavour 201 - Tel. 232.838.

PULITI COME UN FIORE i denti artificiali, con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ERNIE

Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 2567441 (Cinema Appio) Contenzioni di qualsiasi tipo di ERNIA SENZA OPERAZIONE con apparecchi - Brevettati - leggerissimi lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso. Busti per artrosi - Catze elastiche - Carrozino ortopedico - Ventriere ortopediche e di estetica MODELLO SATELLITE 63 a L. 5.000 CONSULTELE GRATUITE Orario 9-13 - 16-19

RISULTATI PRIMA ESTRAZIONE

Il 18 Gennaio 1965, alla presenza dei Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Cuneo e del Notaio Avv. Francesco ODDERO di Alba, si è proceduto alla estrazione dei premi posti in palio con il concorso FERRERO-FORTUNA.

- ### I VINCITORI
- 1°: LANCIA FLAMINIA Sig.ra Anna FIORITA, Via Ruggero Fiore, 39 - ROMA
 - 2°: GIULIA SPIDER Sig.ra Franca CANNABONA, Via C. Cattaneo, 40 PRESICCE (Lecce)
 - 3° - 4° - 5°: FIAT 850 Sig. Felice ACCAME, Piazzale D. Chiesa, 11 - MILANO Signora Ada CALABRESE, Via San Clemente, 168 NOCERA SUPERIORE (Salerno) Signora Teresa MUNARI, Via San Giacomo, 48 BOLZANO

QUESTI PREMI POSSONO ESSERE COMMUTATI IN GETTONI D'ORO DI EQUIVALENTE VALORE

SONO STATI ASSEGNATI INOLTRE:
300 CINEPRESE KODAK
15000 premi di consolazione

Al vincitore è stata data comunicazione diretta. La prossima estrazione avrà luogo il 6-6-65. REGALATE MON CHERI - REGALATE LA FORTUNA confezioni più grandi, più possibilità di vincere

Ferrero la marca apprezzata in tutta Europa

CONCORSO MON CHERI FERRERO FORTUNA

CONTIENE 40 TAVOLETTE DI PARTICIPAZIONE

CONCORSO FERRERO FORTUNA

Aut. Min. n. 98714 del 30-8-64